

RIFIUTI

# Raccolta differenziata Ecco come funziona



■ **CARA Nazione, non voglio entrare in polemica sul termovalorizzatore sì o no, ma chiedo: è sicuro che a Firenze si faccia la migliore raccolta differenziata possibile?**

**Marco Innocenti**

■ **ABITO al Galluzzo, dove ci sono i nuovi contenitori per la differenziata. Io cerco di separare bene, ma dove finiscono questi rifiuti?**

**Luigi**

■ **ICINQUE nuovi contenitori del sistema di raccolta attivo al Galluzzo, che si estenderà a tutta la città escluso il cen-**

tro, sono diversificati per colore e materiale. Giallo per carta e cartone: dalla piattaforma di valorizzazione sono poi inviati alle cartiere della lucchesia, come la Lucart. Azzurro per imballaggi di plastica, metalli, poliaccoppiati: portati alla Revet di Pontedera, i singoli materiali sono separati e quindi avviati a molte aziende di riciclo e produzione, come la Tetrapak (nel caso delle plastiche miste, la preparazione al riciclo è fatta direttamente nell'impianto Revet Recycling, trasformandole in granulo, poi usato dagli stampatori plastici). Verde per il vetro: il rottame va alla Revet Vetri di Empoli che lo prepara per le vetrerie di zona, come la Zignago, per farne soprattutto nuove bottiglie. Marrone per frazione organica e vegetali: trasferito alle biocelle di compostaggio di Case Passerini, il materiale organico è trasformato in compost di qualità, poi dato dalle aziende agricole. Grigio-nero è il colore per il rifiuto residuo (il cassonetto con la calotta che si apre con la chiavetta): questi rifiuti non riciclabili vengono portati agli impianti di selezione a Case Passerini e valorizzazione a San Donnino, dove vengono recuperate la frazione metallica, la frazione organica (Forsu - frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e la componente secca, trasformata in Css (combustibile solido secondario). I metalli vanno nelle fonderie, la Forsu va a due specifiche biocelle di compostaggio e dà origine a compost di bassa qualità e quantità, utilizzato nelle coperture di discariche. Il Css va a termovalorizzatori italiani. Il sovrappeso rimanente, ormai stabilizzato, viene portato alle discariche regionali per lo smaltimento finale.

**Alessandro Signorini**  
Ufficio stampa Quadrifoglio

